

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 30 AGOSTO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 33
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese



NUMERO VERDE
800 96 00 96

ALBAGOM

Il business è in linea

«Riforme anche senza il Polo»

Il centrodestra segue Fini: ormai il dialogo è impossibile. Di Pietro firma i referendum
Burlando: «Andremo avanti comunque, in democrazia nessuno ha il diritto di veto»

ROMA La maggioranza insiste sulla necessità delle riforme, con o senza l'opposizione. «Non si può riconoscere alla minoranza il diritto di veto sulle riforme», afferma Claudio Burlando, membro della segreteria Ds, commentando la chiusura del dialogo annunciata da Gianfranco Fini. «Ogni volta che si intravede la possibilità di andare avanti sulla strada delle riforme - dichiara Burlando - il Polo blocca tutto». Forza Italia si schiera con An per bocca di Enrico La Loggia: «In questo momento sembra impraticabile qualsiasi possibilità di ragionamento con la maggioranza in tema di riforme». Intanto, Antonio Di Pietro è comparso ieri mattina a Bergamo per dare il suo sostegno, insieme all'amico Mirko Tremaglia, ad un banchetto per la raccolta di firme per i referendum promossi da An.

CIARNELLI QUARANTA
A PAGINA 3



Popolari, Martinazzoli propone Castagnetti

A PAGINA 4

SVILUPPO E AMBIENTE VALORI DELLA SINISTRA

ANTONIO LETTIERI

Dopo una sconcertante fase di ristagno economico, in alcuni dei principali paesi dell'Unione europea, tra i quali Germania e Italia, si cominciano a intravedere i segni di una possibile ripresa. Potrebbe essere questo il momento per sollevare lo sguardo oltre il tema delle pensioni e del welfare state, importante ma non autosufficiente, anzi intimamente legato al destino più generale dello sviluppo. Da questo punto di vista, l'intervento di Fulvia Bandoli su queste colonne (*L'Unità*, 18 agosto) ha avuto il pregio di entrare nel merito di una

SEGUE A PAGINA 8

WELFARE, IL CONFRONTO DEVE PARTIRE SUBITO

ENRICO MORANDO

È solo parzialmente vero che sulle pensioni «nessuno ci corre dietro»: già al momento della riforma Prodi, il ministro del Tesoro documentò in Parlamento che la spesa previdenziale si sarebbe stabilizzata, in rapporto al Pil, negli anni 1998-2001, sarebbe addirittura leggermente calata tra il 2001 ed il 2004, per riprendere poi a salire dal 2005 fino al 2020, quando si sarebbe determinata una sua lenta riduzione verso la piena stabilizzazione al di sotto dei livelli attuali, successiva al 2035.

Queste previsioni del Tesoro si

SEGUE A PAGINA 3

Flick: Tangentopoli, sì al patteggiamento

L'ex ministro d'accordo con Finocchiaro: ma andiamo oltre Mani pulite

MILANO «Ci vogliono soluzioni laiche e pragmatiche. È inutile continuare a dibattere solo sui grandi principi. Di tempo ne abbiamo ancora, ma non molto. Altrimenti arriveremo davvero al colpo di spugna». Altrimenti arriveremo davvero al colpo di spugna generalizzata, e l'ex ministro di Grazia e giustizia Giovanni Maria Flick, d'accordo con l'ipotesi avanzata dalla presidente della commissione Giustizia della Camera, Anna Finocchiaro, di ricorrere a forme di patteggiamento straordinario, rilancia la sua soluzione: ricorso massiccio ai riti alternativi, pene certe ma di tipo interdittivo e non detentivo, unificazione dei reati di concussione e corruzione. Ma non solo per i tangentisti: «Sono proposte che devono riguardare la giustizia nel suo complesso, quella penale come quella civile». Nessuna scorciatoia per Tangentopoli, insomma, anche perché «questa è solo una parte dell'emergenza giustizia».

VICENTINI MATTEUCCI
A PAGINA 2

Sgravi e incentivi, la Finanziaria al via



A PAGINA 10

L'ECONOMIA

CGIL, CISL E UIL: IL FANTASMA DELLA SEPARAZIONE

BRUNO UGOLINI

Quest'infinita (almeno per chi abita al Centro-Sud) estate alle soglie del Duemila ha fornito, nella grand'abbuffata di polemiche più o meno serie, anche qualche singolare brivido. È sembrato riemergere, infatti, nel sindacato italiano, il fantasma degli anni Cinquanta, quando gli accordi separati erano una regola e Cgil e Cisl si guardavano in cagnesco, come nemici. Con grandi dibattiti dentro le stesse due Confederazioni e poi il primo apparire di stimoli

SEGUE A PAGINA 10

IL REPORTAGE

Pizza, tv e mimetica la domenica «normale» dei parà della Folgore



DAL NOSTRO INVIATO A PISA
JENNER MELETTI

L'altro mondo comincia qui, alla fine di via Milano. Comincia oltre il filo spinato che difende la «zona militare, limite invalicabile». Comincia dall'altra parte del muro sul quale qualcuno ha scritto: «Lella, grazie per questo anno con te» e «Viva il Che». L'altro mondo, quello che indossa la tuta mimetica e mette le stellette con una torre che una volta serviva ad asciugare i paracadute e con la scala di ferro sotto la quale è stato trovato il cadavere di Emanuele Scieri, parà di 26 anni, arrivato il 13 agosto, morto la sua prima notte in questa caserma e ritrovato tre giorni dopo.

«Le televisioni ed i giornalisti? Buoni quelli. Hanno fatto un casino... e ancora non la smettono. Se continua così, va a finire che portano via un altro pezzo di caserma. E noi che si fa? La fame? E poi, signora mia, va bene che è morto quel ragazzo, poverino, ma i parà vanno bene quando c'è da andare in Somalia o in Bosnia, e tutti dicono bravi i parà, e adesso dopo più di due settimane si continua a parlare di questo morto e c'è chi vuole chiudere la Folgore. Ma in Bosnia, dopo, ci mandiamo i parlamentari?».

Chiacchiere fra commercianti, nella strada della caserma Camera. Il negozio «Tutto per il parà» vende tute mimetiche, binocoli, pugnali e magliette. Una di queste è tutta nera, con un

SEGUE A PAGINA 5

Russia, la Cia accusa Cernomyrdin

Washington Post: «Dal 1992 riciclati 150 miliardi di dollari»



LA SATIRA
STAINO
SU MEDIA A PAGINA 11

FESTA DI MODENA Dopo vent'anni i Clash ritornano in Italia

■ Era il 1980 quando i Clash, gruppo simbolo del punk-rock, arrivarono per la prima volta in Italia, chiamati a suonare a Bologna per la campagna elettorale del Pci. Sabato 4 settembre, a distanza di 19 anni, Joe Strummer, ex leader della band, torna a Bologna per un concerto alla Festa dell'Unità con una nuova band e le «vecchie» canzoni. Ha già pronto un album, ma intanto a ottobre uscirà una raccolta di rarità live dei Clash.

BERARDI SOLARO
A PAGINA 13

NEW YORK Scandalo Russiagate, la Cia punta il dito contro Viktor Cernomyrdin, ex primo ministro e presidente del colosso mondiale del gas «Gazprom». Secondo il settimanale «Newsweek», Cernomyrdin sarebbe coinvolto nello scandalo dei soldi del Fondo monetario internazionale dirottati dalla mafia russa. L'ex primo ministro ha smentito, ma il settimanale insiste: i politici russi si rivolsero a lui proprio a causa della sua esperienza in materia di riciclaggio. Le continue rivelazioni sullo scandalo continuano a insidiare le ambizioni presidenziali del vice di Clinton, Al Gore. Mentre il «Washington Post», nel quantificare in 100-150 miliardi di dollari i capitali russi «fuggiti» all'estero dal crollo dell'impero dell'Urss, ieri lo ha attaccato apertamente.

I SERVIZI
A PAGINA 7

media

- LIBRI «Glamorama» La Mela dei desideri
- DA VEDERE Riparte la stagione delle mostre
- SPOT La calda estate dei telefonisti

Il campionato riparte da Vieri

Tre gol del nerazzurro. In F1 trionfo McLaren

ROMA Il campionato di calcio è iniziato sotto il segno di Christian Vieri. Il bomber acquistato dall'Inter ha infatti segnato tutti e tre i gol con cui i nerazzurri si sono sbarazzati a San Siro del Verona. Vittoria anche per la Fiorentina sul Bari (gol di Chiesa) mentre il Milan è stato bloccato sul 2-2 in trasferta contro il Lecce. A Torino passo falso della Juve che nel posticipo serale non va oltre l'1-1 con la Reggina. Nella Formula 1 deludente Gran premio del Belgio per la Ferrari. Eddie Irvine non è riuscito ad andare al di là del quarto posto in una giornata che ha segnato il trionfo delle due McLaren: primo posto per David Coulthard e piazza d'onore per Mika Hakkinen, che ha coccolato per un solo punto Irvine al vertice della classifica iridata.

I SERVIZI
DA PAGINA 14 A PAGINA 17

IL COMMENTO

GIÀ FALLITO IL PROGETTO ARBITRI

STEFANO BOLDRINI

Macché Vieri, macché Shevchenko, macché Lecce, macché Mazzone al suo torneo numero 32 in serie A: è Pierluigi Collina, il miglior arbitro italiano da diverse stagioni, ai vertici delle classifiche mondiali, il vero protagonista della prima giornata del campionato di calcio. Grazie, Collina, perché ha già interrotto un sogno: quello di chi

dopo un conclave papalino. Non sappiamo quali benefici possano dare tre giorni

SEGUE A PAGINA 15

